

## Manzoni, la pioggia e l'ambiente

23 gennaio 2002

«Appena infatti ebbe Renzo passata la soglia del lazzeretto e preso a diritta, per ritrovar la viottola di dov'era sboccato la mattina sotto le mura, principiò come una grandine di goccioloni radi e impetuosi, che, battendo e risaltando sulla strada bianca e arida, sollevavano un minuto polverìo; in un momento, diventarono fitti; e prima che arrivasse alla viottola, la veniva giù a secchie.

Renzo, in vece d'inquietarsene, ci sguazzava dentro, se la godeva in quella rinfrescata, in quel susurrio, in quel brulichio dell'erbe e delle foglie, tremolanti, gocciolanti, rinverdite, lustre; metteva certi respironi larghi e pieni; e in quel risolvimento della natura sentiva come più liberamente e più vivamente quello che s'era fatto nel suo destino.

Ma quanto più schietto e intero sarebbe stato questo sentimento, se Renzo avesse potuto indovinare quel che si vide pochi giorni dopo: che quell'acqua portava via il contagio; che, dopo quella, il lazzeretto, se non era per restituire ai viventi tutti i viventi che conteneva, almeno non n'avrebbe più ingoiati altri; che, tra una settimana, si vedrebbero riaperti usci e botteghe, non si parlerebbe quasi più che di quarantina; e della peste non rimarrebbe se non qualche resticciolo qua e là; quello strascico che un tal flagello lasciava sempre dietro a sé per qualche tempo».

*Promessi sposi, XXXVII.*

E' finalmente arrivata la pioggia, ha portato via il pulviscolo maligno e le polemiche.

Ora però c'è da mettersi in cammino, mettendo in pratica senza ambiguità i buoni propositi che si sono sentiti in questi giorni.

Mai prima d'ora i cittadini sono stati d'accordo con l'adozione di misure drastiche.

Mai prima di oggi ci si era accorti della gravità del problema.

C'è un decalogo di Legambiente che credo tutta la classe politica dovrebbe sottoscrivere e realizzare: l'Ulivo a Monza lo farà.

Ci sono proposte e indicazioni che vengono dai cittadini, che devono essere valutate e messe in pratica.

C'è un grande patrimonio di ricerche, studi e analisi da riprendere e trasformare in atti amministrativi.

A Monza c'è da fare uno sforzo in più, anche per recuperare il ritardo accumulato in questi anni di mala gestio e di inerzia politica.

Quando Renzo passò da Monza, dice Manzoni poco oltre il passo citato, «era notte fatta».

Speriamo di non doverlo dire più.

*giuseppe civati*